R.N.R.E., da dieci anni al servizio delle comunicazioni in emergenza

L'annuale Campo operativo del Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza, che si è tenuto a Velletri il 28 e 29 settembre scorsi, è stato anche occasione per festeggiare il decimo compleanno dell'organizzazione. Oltre cento volontari provenienti da tutta Italia con i loro mezzi di soccorso TLC hanno verificato la loro preparazione in previsione dell'esercitazione Campi Flegrei 2019, per la quale sono stati attivati insieme alla FIR-CB

di **Alberto Barbera***

Insieme ai funzionari TLC del Dipartimento nazionale di Protezione civile, è stato collaudato il nuovo sistema DMR del Raggruppamento, composto da 8 ponti ripetitori mobili, 170 RTX portatili e veicolari, collegato attraverso sistemi satellitari portatili alla rete Wi-Fi. Un primo test del prototipo era già stato effettuato con successo lo scorso anno durante l'esercitazione europea NEIFLEX in Friuli.

Vista del Campo operativo di Velletri (Roma) con lo schieramento dei mezzi arrivati da ogni parte d'Italia. Qui a fianco, un sistema automatico satellitare installato ed operativo

Si tratta di una tecnologia all'avanguardia, che ha portato sia il Raggruppamento che il volontariato di Protezione civile che si occupa di TLC ad un livello di eccellenza mondiale, come più volte confermato in occasione di meeting del settore. Ma tutto questo potrebbe sembrare qualcosa di abbastanza normale se non fosse stato realizzato da un'associazione di volontari e non quindi da strutture della pubblica amministrazione o da industrie con risorse economiche e personale dipendente.

RNRE è presente con suoi volontari in quasi tutte le regioni d'Italia e ha costituito una propria Colonna Mobile Nazionale, sottoscrivendo una convenzione con il Dipartimento nazionale di Protezione civile per la pronta attivazione in caso di emergenze di Tipo C

La nascita del Raggruppamento

L'esercitazione di Velletri ha testato anche le squadre cinofile per ricerca persone in superficie, operanti in collegamento radio tra loro e con il centro operativo, ed è stata occasione per ricordare che RNRE proprio nel 2019 ha festeggiato il suo decennale di fondazione. Ma per capire i motivi che portarono alla nascita dell'associazione, occorre ritornare al terremoto dell'Aquila del 2009, dove molti radioamatori furono presenti, sia pure con varie divise e modalità operative. Alcuni di loro si resero conto che, in caso di emergenze di quell'entità, la disponibilità e la preparazione non erano sufficienti a fornire un servizio adeguato e, soprattutto, ad essere integrati nel nuovo meccanismo della Protezione civile. Nacque così l'idea di creare, a supporto del Dipartimento nazionale di Protezione civile, una struttura di radioamatori

I partecipanti a uno dei gruppi di lavoro tenuti nel corso delle due giornate di esercitazione

e di appassionati che facessero del volontariato nelle comunicazioni in emergenza il centro e lo scopo delle loro attività. Questo percorso era stato prima di noi intrapreso in molti Paesi esteri, tra cui USA, Gran Bretagna, Francia e Olanda, quindi ci si rese conto che era giunto il momento di creare anche in Italia un qualcosa di specifico nel mondo delle TLC in emergenza.
Non più quindi radioamatori facenti parte delle varie associazioni chiamati di volta in volta con le proprie apparecchiature personali ad intervenire in modo non coordinato, ma un unico gruppo specializzato, con medesime modalità operative e apparecchiature associative omogenee: un coordinamento di gruppi di associazioni con unica divisa e modus operandi.
Questa idea sembrava irrealizzabile vista la tradizionale litigiosità dei vari gruppuscoli di radioamatori e di volontari, ma operando in modo lineare e senza tentennamenti, abbandonando senza remore al loro destino chi non accettava queste linee operative, siamo riusciti a realizzare un sogno. Ecco quindi concretizzata la realtà che era stata ipotizzata.

I volontari RNRE con i funzionari TLC del Dipartimento

Il Raggruppamento oggi

RNRE è presente con suoi volontari in quasi tutte le regioni d'Italia e ha costituito una propria Colonna Mobile Nazionale, sottoscrivendo una convenzione con la Presidenza del Consiglio per la pronta attivazione in caso di emergenze di Tipo C.
Uno degli aspetti fondamentali del percorso di crescita è costituito dalla formazione, sia tecnica che operativa, dei volontari, attraverso una serie di corsi ed esercitazioni organizzati con formatori interni ed esterni all'associazione.
Il primo caso di intervento reale si è verificato durante il sisma di Amatrice, dove, attivati telefonicamente alle 5 del mattino per telefono dai funzionari del Dipartimento, furono inviati subito due mezzi da Arezzo e Roma che giunsero alle 7.30 ad Amatrice. Da quel momento si creò un primo collegamento satellitare e, tramite questo, le prime connessioni in telefonia VOIP; poi, di seguito, delle reti di computer, sempre con Wi-Fi ottenuto attraverso il satellite. La stessa RAI trasmetteva i suoi programmi sull'emergenza utilizzando questi canali messi a sua disposizione dall'associazione.

La sala operativa del Campo

Questo fa comprendere che i volontari del Raggruppamento non si erano limitati negli anni precedenti ai soli collegamenti radio, non più sufficienti in un moderno sistema integrato di comunicazioni in emergenza, realizzando che occorreva a questo affiancare sistemi più duttili e flessibili.
Ecco quindi negli anni successivi la creazione di una rete pactor nazionale agganciata al sistema mondiale WinLink 2000, già collaudato abbondantemente dagli USA durante il terremoto di Haiti. Con questa rete è possibile infatti inviare mail in assenza di connessioni Wi-Fi via radio e, se necessario, allegare liste di medicinali e foto, come fu fatto durante l'emergenza tsunami.
A seguito di ciò, un ulteriore balzo in avanti è stato realizzato nel 2015, attraverso la progettazione , in collaborazione con la ditta Nautisat, di una valigetta in grado di permettere in modo automatico il collegamento attraverso i normali gestori tipo Open Sky e, quindi, con prezzi accessibili ad una struttura di volontari per accedere alla connettività Wi-Fi.
Un ulteriore passo è costituito dalla formazione di volontari in grado di creare sul luogo dell'emergenza reti di dati attraverso la connettività satellitare, dotando

RNRE, ten years at the service of emergency communications

The annual drill of the RNRE (National Radiocommunications Network in Emergency), was held in Velletri (Rome) on September 28 and 29. Together with TLC officials of the National Department of Civil Protection, the new DMR system of the group was tested; it consists of 8 mobile repeater bridges, 170 portable and vehicular RTX, connected via portable satellite systems to the Wi-Fi network. This is a cutting-edge technology, which has brought both the Grouping and Civil Protection volunteers working in TLC at a world level of excellence. Over 100 volunteers from all over Italy participated in the exercise with their TLC rescue vehicles, which tested their level of training, in preparation for the "EXE Campi Flegrei 2019", for which they were called together with the FIR-CB. During the field of operation, K9 units were also tested for searching people on surface; they operated in radio connection with each other and with the operations center. On this occasion, the ten-year foundation of RNRE was celebrated, since it was born following the 2009 L'Aquila earthquake. Today the association is present with its volunteers in almost all regions of Italy and has established its own National Mobile Column, signing an agreement with the Presidency of the Council for prompt activation in the event of serious emergencies.

Alla fine dell'esercitazione, una foto di gruppo per immortalare l'evento

tutte le unità mobili di un kit contenente cavi, router e dispositivi per la loro realizzazione.
Nel 2018, insieme alle TLC del DPC e alla FIR-CB, si è progettata e sviluppata una rete DMR in grado di creare un sistema di 2° livello che permettesse in emergenza il colloquio tra le varie reti radio delle singole strutture di volontari intervenuti al test, tra cui Soccorso Alpino, CRI, Misericordie, AMFE, SNE, i Dicomac e le sedi sul territorio nazionale. Rete appunto realizzata con apparecchiature Motorola, testata nella sua completezza durante il Campo di Velletri e che vedrà la sua completa operatività successivamente ai Campi Flegrei. Ovviamente, seguendo lo spirito del Raggruppamento, non riteniamo completamente raggiunto il nostro obiettivo, ma proseguiremo a studiare e testare nuove apparecchiature da utilizzare nelle comunicazioni in emergenza.

Progetti in corso e futuri

A seguito di quanto avvenuto a Rigopiano, il Raggruppamento ha voluto anche affrontare le problematiche legate ai primi soccorsi e alla conseguente assenza di connettività via cellulare. A questo scopo sono stati creati due diversi prototipi localizzati a Biella e Roma che permettono ai primi soccorritori di colloquiare via GSM tra loro, e via connettività Wi-Fi satellitare con tutte le reti di telefonia cellulare. Inoltre permettono la ricerca di persone disperse, purchè abbiano il cellulare acceso, e il successivo invio di messaggi. Attendiamo - speriamo in tempi rapidi - di poter formalizzare con uno dei gestori nazionali un accordo che ci autorizzi, in caso di assenza di copertura e fino al suo ripristino, di creare attraverso i nostri sistemi portatili una cella sul luogo dell'emergenza.
Questi dieci anni sono stati quindi caratterizzati da uno sviluppo tecnologico da parte del Raggruppamento realizzato grazie alla capacità e disponibilità di tutti i nostri volontari ed anche al supporto finanziario ricevuto dalla Presidenza del Consiglio, di banche, fondazioni e privati cittadini. Ci auguriamo che anche il prossimo decennio ci veda in prima linea nelle attività di soccorso e di potere continuare a crescere a livello nazionale, secondo i principi che ci hanno guidato, cioè l'autonomia operativa e la possibilità di dare voce anche a piccoli gruppi composti da tecnici e volontari in grado di operare attraverso un'unica catena di comando.

Il Consiglio Direttivo festeggia il Decennale dell'Associazione con un "dolce"omaggio al fondatore Alberto Barbera

**Alberto Barbera (IK1YLO) fondatore di R.N.R.E. e attuale Vice Presidente*